



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 53 DEL 30 LUGLIO 2013

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI PER L'ANNO 2013 - APPROVAZIONE.

L'anno **DUEMILATREDICI** e questo giorno **TRENTA** del mese di **LUGLIO** alle ore **20,05** in Pescia, nella sala consiliare, in sessione ordinaria, seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione, previa trasmissione degli inviti scritti avvenuta nei modi e termini di legge, come da relazione in atti.

All'inizio della seduta sono presenti ed assenti i signori:

	<u>presenti</u>	<u>assenti</u>		<u>presenti</u>	<u>assenti</u>
1. MARCHI ROBERTA	X		12. RICCIARELLI ALESSANDRO	X	
2. PELLICCI GIANCARLO	X		13. INCERPI GRAZIANO	X	
3. PIERACCINI GIAN PAOLO	X		14. ABENANTE ANTONIO	X	
4. BERTELLOTTI PIERLUIGI	X		15. NICCOLAI MARCO	X	
5. ARDIS MARCO		X	16. MICHELOTTI ROBERTO		X
6. TINTORI ANDREA	X		17. DI VITA MAURIZIO	X	
7. GIUNTOLI ANTONIO	X		18. GIORGI ROI	X	
8. CHECCHI PAOLO	X		19. PAPINI GIOVANNA	X	
9. LEGGIO SALVATORE	X		20. CAMPOLUNGHY FERDINANDO		X
10. BRANDANI LORENZO	X		21. RUFINO GENNARO		X
11. MENICUCCI NICCOLA	X				

Presiede la seduta il **Presidente Antonio Abenante** ed assiste il **Segretario Generale Dr. Claudio Sbragia** incaricato della redazione del presente verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione degli affari di cui appresso:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011, n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, all'art 14, dispone:

comma 1, "A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i Comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.";

comma 9, "Il tributo è corrisposto in base ad una tariffa commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158." ;

comma 11, "La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.";

comma 22, "Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/97 il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo"

comma 23, "Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente."

comma 24, "Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.";

comma 25, "La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.";

comma 13, "Alla tariffa determinata in base alle disposizioni di cui ai commi da 8 a 12, si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, i quali possono, con deliberazione del consiglio comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato." Detta

maggiorazione ai sensi dell'art 10, comma 2, lettera c), del DL 35 dell' 08.04.13, per il solo anno 2013, pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato;

DATO ATTO CHE:

- la G.C. con deliberazione n. 200 del 25.07.13 ha approvato il Piano Tecnico Finanziario per l'anno 2013, che rappresenta lo strumento per la gestione finanziaria del servizio di raccolta e smaltimento dei R.S.U. in forma differenziata ed indifferenziata;
- il Piano Tecnico Finanziario, che rappresenta *(i profili tecnico gestionali)* il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro dei servizi esistente e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo, e *(i profili economico finanziari)* che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, costituisce documento propedeutico per la redazione del Piano Finanziario di cui al comma 23 dell'art. 14 del DL 201/11 sopra richiamato;
- il Piano Finanziario, rappresentato dall'Allegato 1, redatto secondo quanto disposto dai sopra richiamati commi 9 e 11, dell'art. 14, del DL 201/11, dal DPR 158/1999 e dalle banche dati dei contribuenti al fine di assicurare la copertura integrale dei costi dei servizi per l'anno 2013;
- le norme di riferimento (DL 201/11 - D.P.R. 158/1999) costituiscono un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria dei due insiemi di utenza domestica e non domestica, in modo che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio;
- il Piano Finanziario esprime, pertanto, tutte e solo le voci di costo indicate nel D.P.R. 158/99, metodo di determinazione dei costi e, quindi, della tariffa in modo che nessun costo che non sia previsto può rientrare nel piano finanziario; nessun costo individuato come rilevante può essere escluso; le voci di costo entrano nella misura consentita e, pertanto, nessun costo può essere inserito nel piano finanziario per un valore diverso di quanto è previsto;

VISTO il comma 169, dell'unico articolo della Legge 27.12.06, n. 296, ai sensi del quale: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*

RICHIAMATA la L. 228/12 "Legge di Stabilità 2013" che all'art. 1, comma 381, ha differito al 30.06.13 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, termine ulteriormente prorogato al 30.09.13 dal D.L. 35/13 convertito con L. 64/13;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente dei Servizi Finanziari ed Opere Pubbliche reso ai sensi e per gli effetti dell' art. 49 del D. Lgs. 267/00, nonché il parere del Segretario in ordine alla legalità dell'atto, espresso ai sensi della deliberazione G.C. n. 21/10;

DATO ATTO che ai sensi del comma 23, dell'art. 14, del D.L. 201/11, la competenza all'adozione del presente atto è attribuita al Consiglio comunale;

CON VOTI 11 FAVOREVOLI

6 CONTRARI (Leggio, Giuntoli, Niccolai, Di Vita, Giorgi e Papini)

palesamente espressi ed accertati dai Consiglieri Scrutatori

DELIBERA

1. Di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare il Piano Finanziario, Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Di procedere all'approvazione del Regolamento e delle tariffe TARES entro il termine fissato per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, attualmente al 30 settembre 2013.

Il Presidente successivamente, per la motivazione esplicitata in narrativa, propone di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 267/00.

CON VOTI 11 FAVOREVOLI

2 CONTRARI (Leggio e Giuntoli)

4 ASTENUTI (Niccolai, Di Vita, Giorgi e Papini)

palesamente espressi ed accertati dai Consiglieri Scrutatori

APPROVA